



15-18

L'età In questa età è più facile soffrire d'amore

Adolescenti inquieti tra amore e bullismo

In fiera Crepet e Chechi insegnanti speciali

«Insegnanti» sul palco raggiunti dalle domande anonime dei ragazzi con l'invio di un sms

VICENZA - «È per i soldi che le ragazze si "mettono" con quelli più vecchi?». La domanda, lanciata via sms, viene proiettata sul computer centrale piazzato sul palco. Le prof che accompagnano gli studenti alla speciale lezione sugli adolescenti si mettono a ridere. Per una volta in «cattedra» non ci sono loro e, così, possono risparmiarsi la risposta seria che, invece, arriva dallo psicologo Paolo Crepet e dall'olimpionico Jury Chechi, per un giorno insegnanti.

Lezione

Ieri i ragazzi del triennio degli istituti superiori vicentini che aderiscono al progetto Scuola per genitori dell'Assoartigiani, sono stati protagonisti del primo «Spazio Giovani» nel salone - gremito - della fiera di Vicenza. Il professore e il campione sono stati impegnati per due ore a rispondere ad una raffica di quesiti posti dai ragazzi.

Tanto per cominciare «amore e soldi - chiarisce Crepet - insieme sono un bestemmia». Come a dire che un rapporto d'Amore con l'A maiuscola non si può fondare sul denaro. Un intero capitolo del confronto viene dedicato alle pene d'amore in versione 15-18. E gli sfoghi lanciati dal cellulare si moltiplicano.

Mal d'amore

«È possibile - si chiede uno studente - che durante l'adolescenza si viva il "vero amo-

re»? Si può superare una sofferenza così grande? (riferendosi a quando i propri sentimenti non sono ricambiati)». «Certo che esiste», rincuora lo psicologo. «L'amore va a pari passo con il dolore, fa anche soffrire». L'esempio concreto lo porta lo sportivo: «Quando avevo circa 13 anni - racconta Jury Chechi - mi ero innamorato di una ragazza del mio gruppo sportivo. Ci siamo anche baciati e in quel momento mi sono sentito forte, altro che Brad Pitt. Poi lei si è innamorata a sua volta di un mio compagno di squadra. Che sofferenza!» Un dolore grande quasi come l'emozione di quel bacio. Tutto questo per far capire che anche gli adolescenti amano e se ne accorgono quando si tormentano e piangono per una storia finita.

Emarginazione

Si passa poi al problema dell'emarginazione e della violenza. Un ragazzino chiede a Jury Chechi: «Nella tua adolescenza hai mai cambiato qualcosa per essere accettato?». «Il primo giorno della prima media - ritorna a ritroso con la memoria il "signore degli anelli" - mi prendevano in giro: ero piccolo e con i capelli rossi. Poi, ragrannellando un po' di risultati sportivi anche a livello nazionale, ho accettato di essere diverso».

Il bullismo

Tra i dubbi amorosi e la paura di essere esclusi c'è anche chi si interroga sul bullismo e su come denunciare casi di sopruso. «Ci sono gruppi - recita l'sms - che si divertono a picchiare e a prendere in giro. Come si fa ad andar contro, se

sei solo?». Lo si può fare con il coraggio, in sostanza: «Siate paladini della difesa». Nel salone della fiera, oltre a messaggi inviati all' "amichetto del cuore", perché rincuorati sulla veridicità dei propri sentimenti, tra i ragazzi circola aria di rassegnazione. «Visti tutti i brutti fatti che accadono ad opera di giovanissimi - si sfoga una ragazza - cosa può esserci di così sbagliato in noi?». «Nulla - ribatte Crepet - trovo non ci siano più fatti di quando ero giovane io. Ricordate: solo un adolescente non irrequieto non è inquietante». E prima degli autografi una domanda la pone lo psicologo: «Siete felici?».

Elfrida Ragazzo

Ragazzi

Gioie, amori, paure: tutto confessato in fiera con l'invio di un sms ai professori per un giorno, Crepet e Chechi (foto Galofaro)

